

CAMPOFORMIDO

Un polo culturale nell'ex mulino

Molinaro all'inaugurazione: ora qui si distribuirà cibo per la mente

CAMPOFORMIDO Ieri all'inaugurazione dell'ex mulino di Basaldella, futuro polo culturale, in prima fila, invitati dal sindaco Zuliani c'erano i rappresentanti della Cartiera Romanello a rischio chiusura. L'inconsueta associazione fra la splendida struttura portata a compimento e il rischio economico per le famiglie della Cartiera (ricordata anche la crisi delle Latterie friulane) è stata così motivata dal primo cittadino: «È un momento di festa, ma ci ricordiamo anche di essere una comunità solidale», riscuotendo il ringraziamento di Rsu e sindacati. Dopo la benedizione del parroco don Maurizio, taglio del nastro da parte degli ex proprietari e ultimi mugnai, i fratelli Laura e Giovanni Del Torre, assieme all'assessore regionale Molinaro, cui si deve l'interessamento per il contributo regionale che ha consentito di riportare a splendore e funzionalità a scopo didattico lo storico mulino. Il restauro, firmato dall'architetto Fabrizio Romanello, è stato condotto con l'imprenditore Bruno Di Giorgio, di Orzano, che al piano terra del complesso gestirà un'esposizione di prodotti a chilometro 0, oltre all'accoglienza per le visite ai macchinari, rimessi in funzione grazie a fondi comunali. I due piani superiori sono destinati all'attività delle associazioni. «Con questo recupero – ha detto Molinaro – la comunità si riappropria di un pezzo di storia. L'attività molitoria era fondamentale perché riguardava il nutrimento per tutti: ora abbiamo bisogno di altra alimentazione, delle menti, della socialità, cui in modo lungimirante il Comune ha pensato. Paola Beltrame